



Leadership, difesa e cooperazione: Livorno apre le porte all'International Naval Semester 2026

Il seminario ha riunito cadetti e giovani ufficiali italiani e stranieri, aprendo il semestre con attività formative e incontri istituzionali.

Publicato il 09/10/2026

Si è concluso il **29 settembre**, all'Accademia Navale di Livorno, il Seminario di Leadership, primo modulo dell'**International Naval Semester (I.N.S.) 2026**. Alla cerimonia era presente il Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, ammiraglio di squadra **Giuseppe Berutti Bergotto**.

La settimana di attività ha aperto il semestre riunendo cadetti e giovani ufficiali italiani e stranieri. L'obiettivo è stato avviare una comunità di apprendimento composta da frequentatori provenienti da differenti realtà navali e militari.

Il programma dell'I.N.S. è incentrato su internazionalità, cooperazione e leadership. Il primo concetto riguarda il confronto quotidiano tra culture diverse; il secondo il lavoro verso obiettivi comuni; il terzo le competenze, la consapevolezza e il significato della responsabilità di comando.

Prima dei contenuti tecnici e professionali, i partecipanti sono stati quindi invitati a riflettere sui doveri verso il personale, la missione, le istituzioni rappresentate e il proprio Paese. Il modulo iniziale fornisce così il riferimento metodologico e valoriale per il resto del percorso.

Didattica tra Forze Armate e imprese

L'edizione di quest'anno ha adottato una struttura articolata in due momenti collegati. Le mattinate sono state dedicate a **panel tematici** pensati per mettere a confronto la cultura militare e quella d'impresa.

Tra i relatori figuravano l'ammiraglio di squadra **Aurelio De Carolis**, Comandante in Capo della Squadra Navale, Andrea Casaluci, CEO di Pirelli, e Domitilla Benigni, Amministratore Delegato di ELT Group.

I loro interventi hanno proposto prospettive differenti sulla guida di persone e organizzazioni in contesti complessi e in rapido mutamento. Un altro panel ha riunito i vertici degli istituti di formazione di Ufficiali e Sottufficiali delle Forze Armate e della Guardia di Finanza.

Il confronto si è concentrato sull'impatto dei nuovi scenari strategici e tecnologici nella preparazione dei futuri leader. Nel pomeriggio, le riflessioni sono state sviluppate attraverso attività pratiche.

I workshop affidati a gruppi internazionali

I workshop sono stati condotti sotto la guida di **Andrea Montefusco**, professore della LUISS Business School. Con il supporto di tutor esperti, i frequentatori hanno ripreso i casi di studio presentati durante le sessioni mattutine.

I gruppi erano volutamente eterogenei e comprendevano partecipanti italiani e stranieri. Il confronto tra differenti sensibilità culturali ha accompagnato la ricerca di soluzioni condivise e l'applicazione di un metodo di lavoro cooperativo.

Le attività hanno permesso ai frequentatori di esercitare la leadership nel dibattito e nella gestione dei casi proposti. Il percorso è stato impostato anche in funzione di futuri incarichi in **contesti multinazionali**.

Il programma non si è limitato alle aule. Nel fine settimana sono state organizzate visite guidate a **Livorno, Pisa e Firenze**, dedicate al patrimonio storico e artistico del territorio.

Le visite hanno offerto ulteriori occasioni di conoscenza reciproca. L'intento era consolidare i rapporti informali sui quali può svilupparsi la fiducia professionale tra colleghi appartenenti a Marine diverse.

Trentacinque Paesi alla cerimonia

Alla cerimonia di apertura dell'I.N.S. 2026, Giuseppe Berutti Bergotto era affiancato dal Comandante delle Scuole, ammiraglio di squadra **Stefano Barbieri**. L'appuntamento ha segnato sia la conclusione del seminario sia l'avvio ufficiale del semestre.

La partecipazione dei vertici della Marina Militare ha evidenziato l'importanza attribuita alle iniziative internazionali nella formazione. Queste attività sono considerate dalla Forza Armata anche uno strumento di diplomazia navale e di preparazione dei futuri Comandanti.

La parata delle bandiere ha rappresentato i **35 Paesi partecipanti**. I rappresentanti delle Marine estere hanno inoltre consegnato i premi di merito ai frequentatori italiani distintisi durante il precedente anno accademico.

Alla cerimonia hanno preso parte anche **27 Addetti Navali** e **7 Consoli**. La loro presenza ha sottolineato la dimensione diplomatica dell'iniziativa e i rapporti tra istituzioni e comunità professionali dei Paesi coinvolti.

Con la conclusione del primo modulo, l'International Naval Semester prosegue ora con le successive attività. L'Accademia Navale di Livorno ospiterà un percorso nel quale formazione alla leadership e cooperazione internazionale restano elementi centrali.

Link notizia: <https://www.marina.difesa.it/media-cultura/Notiziario-online/Pagine/20261009-Leadership-e-cooperazione-internazionale.aspx>